



PARROCCHIA “SAN GIUSEPPE” SIBARI

VIALE MAGNA GRECIA, 1 – 87011 CASSANO ALL’IONIO (CS) – TEL. 098174626

“IN-FORMATI”

*FOGLIO PARROCCHIALE
DI FORMAZIONE E INFORMAZIONE
16 – 23 SETTEMBRE 2018*

CAMMINANDO INSIEME

Continuiamo la lettura dell’Esortazione Apostolica di Papa Francesco sulla chiamata universale alla santità *Gaudete et exsultate*: «**Beati quelli che sono nel pianto, perché saranno consolati**». **75.** Il mondo ci propone il contrario: il divertimento, il godimento, la distrazione, lo svago, e ci dice che questo è ciò che rende buona la vita. Il mondano ignora, guarda dall’altra parte quando ci sono problemi di malattia o di dolore in famiglia o intorno a lui. Il mondo non vuole piangere: preferisce ignorare le situazioni dolorose, coprirle, nasconderle. Si spendono molte energie per scappare dalle situazioni in cui si fa presente la sofferenza, credendo che sia possibile dissimulare la realtà, dove mai, mai può mancare la croce. **76.** La persona che vede le cose come sono realmente, si lascia trafiggere dal dolore e piange nel suo cuore è capace di raggiungere le profondità della vita e di essere veramente felice. Quella persona è consolata, ma con la consolazione di Gesù e non con quella del mondo. Così può avere il coraggio di condividere la sofferenza altrui e smette di fuggire dalle situazioni dolorose. In tal modo scopre che la vita ha senso nel soccorrere un altro nel suo dolore, nel comprendere l’angoscia altrui, nel dare sollievo agli altri. Questa persona sente che l’altro è carne della sua carne, non teme di avvicinarsi fino a toccare la sua ferita, ha compassione fino a sperimentare che le distanze si annullano. Così è possibile accogliere quell’esortazione di san Paolo: «Piangete con quelli che sono nel pianto» (Rm 12,15). Saper piangere con gli altri, questo è santità.

«**Beati quelli che hanno fame e sete della giustizia, perché saranno saziati**». **77.** «Fame e sete» sono esperienze molto intense, perché rispondono a bisogni primari e sono legate all’istinto di sopravvivenza. Ci sono persone che con tale intensità aspirano alla giustizia e la cercano con un desiderio molto forte. Gesù dice che costoro saranno saziati, giacché presto o tardi la giustizia arriva, e noi possiamo collaborare perché sia possibile, anche se non sempre vediamo i risultati di questo impegno. **78.** Ma la giustizia che propone Gesù non è come quella che cerca il mondo, molte volte macchiata da interessi meschini, manipolata da un lato o dall’altro. La realtà ci mostra quanto sia facile entrare nelle combriccole della corruzione, far parte di quella politica quotidiana del “do perché mi diano”, in cui tutto è commercio. E quanta gente soffre per le ingiustizie, quanti restano ad

osservare impotenti come gli altri si danno il cambio a spartirsi la torta della vita. Alcuni rinunciano a lottare per la vera giustizia e scelgono di salire sul carro del vincitore. Questo non ha nulla a che vedere con la fame e la sete di giustizia che Gesù elogia. **79.** Tale giustizia incomincia a realizzarsi nella vita di ciascuno quando si è giusti nelle proprie decisioni, e si esprime poi nel cercare la giustizia per i poveri e i deboli. Certo la parola “giustizia” può essere sinonimo di fedeltà alla volontà di Dio con tutta la nostra vita, ma se le diamo un senso molto generale dimentichiamo che si manifesta specialmente nella giustizia con gli indifesi: «Cercate la giustizia, soccorrete l’oppresso, rendete giustizia all’orfano, difendete la causa della vedova» (Is 1,17). Cercare la giustizia con fame e sete, questo è santità».

Custodiamoci nella preghiera reciproca! Buona domenica a tutti!

don Michele

RIFLETTIAMO “INSIEME” SULLA PAROLA DI DIO DELLA DOMENICA

16 SETTEMBRE 2018

XXIV DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO – B

(Is 50,5-9a; Sal 114; Gc 2,14-18; Mc 8,27-35)

La pagina del Vangelo, che ascoltiamo in questa domenica, è collocata a metà della narrazione di Marco e costituisce una prima risposta alla domanda sull’identità di Gesù di Nazaret. L’Evangelista Marco, infatti, racconta la vita di Gesù – la bella notizia della vita di Gesù – volendo condurre l’ascoltatore/lettore a una duplice affermazione di fede: Gesù è il Cristo – Gesù è il Figlio di Dio.

Il titolo del Vangelo secondo Marco, che abbiamo ascoltato all’inizio dell’anno liturgico, insieme ad alcuni versetti successivi, infatti è: “Principio della Buona Notizia su Gesù/che è Gesù, il Cristo, il Figlio di Dio” (Mc 1,1).

L’anno liturgico, che stiamo vivendo, accompagnati dall’Evangelista Marco, vuole farci riappropriare sempre più radicalmente di questa verità: è Gesù la più bella notizia che l’uomo può ricevere! Seguendo Lui, il Cristo, il Figlio di Dio, ogni esistenza diventa “evangelo”, notizia bella, vita buona!

Dopo aver vissuto con Gesù, domenica dopo domenica, buona parte di quest’anno liturgico, dobbiamo sentire come rivolte a noi le domande di Gesù: “La gente, chi dice che io sia?”, “Ma voi, chi dite che io sia?”.

Sono due domande che meritano due risposte differenti. La risposta alla seconda domanda non può coincidere con la risposta alla prima domanda! Noi non possiamo dire di Gesù semplicemente ciò che pensa e dice la gente!

La nostra risposta deve, invece, nascere dalla nostra “esperienza” di fede, dal cammino di sequela fatto dietro Gesù! Sarebbe un bel guaio se noi “discepoli” dessimo una risposta uguale a quella della “gente”!

Pietro risponde: “Tu sei il Cristo”! Gesù, però, sente il bisogno di chiarire la risposta di fede di Pietro: “E cominciò a insegnare loro che il Figlio dell’uomo doveva soffrire molto, ed essere rifiutato dagli anziani, dai capi dei sacerdoti e dagli scribi, venire ucciso e, dopo tre giorni, risorgere”.

Anche per noi, oggi, Gesù torna a ripetere le stesse parole. Egli, infatti, sa che anche noi, come Pietro e gli altri discepoli, facciamo grande fatica a tenere insieme Dio e la sofferenza! ... tanto da arrivare a pensare che se c’è la sofferenza, se l’uomo soffre, se un bimbo muore ingiustamente, allora Dio non c’è!

Alla nostra “fatica”, come alla “fatica” di Pietro, Gesù torna a ripetere: “Tu non pensi secondo Dio, ma secondo gli uomini”! Sì, perché, per gli uomini il limite della sofferenza e della morte appare invalicabile ... e solo camminando “dietro” a Gesù possiamo aprirci alla luce pasquale del “terzo giorno”!

“Va’ dietro a me” ... “venire dietro di me” ... “mi segua”: questa è la richiesta esigente che ci viene rivolta da Gesù in questa domenica! Solo assecondandola, infatti, gli daremo una risposta “differente” rispetto a quella della gente ... solo assecondandola saremo capaci di fare nostra la “logica” del “perdere per guadagnare” ... solo assecondandola saremo discepoli/cristiani credibili, che si fanno carico - facendo opere che nascono dalla fede - dei più poveri, testimoniando attraverso le opere che la fede non è un insieme di “bei pensieri” o di “belle parole”, ma che la fede ci impegna a trasfigurare il mondo attraverso una capacità di amare che si spinge fino a morire per amore. Ed è un amore così, purificato dalla fede, che vince per Cristo, con Cristo ed in Cristo ogni forma di male e di morte!

Aiutaci, Signore Gesù, a risponderti con vera fede: “Tu sei il Cristo”! Amen.

AVVISI

- LUNEDÌ 17 SETTEMBRE, dopo LA S. MESSA VESPERTINA, si terrà l’INCONTRO CON I CATECHISTI.

- DA MERCOLEDÌ 19 SETTEMBRE INIZIERANNO GLI INCONTRI PER I GENITORI DEI FANCIULLI E DEI RAGAZZI CHE QUEST’ANNO PARTECIPERANNO ALLA CATECHESI DI INIZIAZIONE CRISTIANA, SECONDO IL SEGUENTE CALENDARIO:

- MERCOLEDÌ 19 SETTEMBRE: genitori dei fanciulli di 4^a “elementare”;

- GIOVEDÌ 20 SETTEMBRE: genitori dei fanciulli di 3^a “elementare”;

- LUNEDÌ 24 SETTEMBRE: genitori dei fanciulli di 5^a “elementare”;

- MARTEDÌ 25 SETTEMBRE: genitori dei ragazzi di 1^a “media”;

- MERCOLEDÌ 26 SETTEMBRE: genitori dei ragazzi di 2^a “media”;

- GIOVEDÌ 27 SETTEMBRE: genitori dei ragazzi di 3^a “media”.

<p>DOMENICA 16 SETTEMBRE verde</p> <p>✚ XXIV DOMENICA TEMPO ORDINARIO Liturgia delle ore quarta settimana Is 50,5-9a; Sal 114; Gc 2,14-18; Mc 8,27-35 Camminerò alla presenza del Signore nella terra dei viventi</p>	<p>Ore 8,30 – “S. Giuseppe”: S. MESSA Def. Vincenzina, Pietro, Antonietta</p> <p><u>Ore 18,30 – “GESÙ BUON PASTORE”: S. MESSA</u> Def. MariaTeresa, AnnaMaria</p>
<p>LUNEDI' 17 SETTEMBRE verde</p> <p>Liturgia delle ore quarta settimana 1Cor 11,17-26.33; Sal 39; Lc 7,1-10 Annunciate la morte del Signore, finchè egli venga</p>	<p><u>Ore 18,30 – “GESÙ BUON PASTORE”: S. MESSA</u> Def. Pasquale</p> <p><u>ORE 19:00: INCONTRO CATECHISTI</u></p>
<p>MARTEDI' 18 SETTEMBRE verde</p> <p>Liturgia delle ore quarta settimana 1Cor 12,12-14.27-31a; Sal 99; Lc 7,11-17 Noi siamo suo popolo, gregge che egli guida</p>	<p><u>Ore 18,30 – “GESÙ BUON PASTORE”: S. MESSA</u> Def. Vincenzo, Angelo</p>
<p>MERCOLEDI' 19 SETTEMBRE verde</p> <p>Liturgia delle ore quarta settimana 1Cor 12,31 – 13,13; Sal 32; Lc 7,31-35 Beato il popolo scelto dal Signore</p>	<p><u>Ore 18,30 – “GESÙ BUON PASTORE”: S. MESSA</u> Def. Stefana</p> <p><u>ORE 19:00:</u> <u>INCONTRO GENITORI 4ª ELEMENTARE</u></p>
<p>GIOVEDI' 20 SETTEMBRE rosso</p> <p>Liturgia delle ore quarta settimana</p> <p>Ss. Andrea Kim, Paolo Chong e compagni - memoria 1Cor 15,1-11; Sal 117; Lc 7,36-50 Rendete grazie al Signore perché è buono</p>	<p>Ore 18,30 – “S. Giuseppe”: S. MESSA Def. Concetta</p> <p><u>ORE 19:00:</u> <u>INCONTRO GENITORI 3ª ELEMENTARE</u></p>
<p>VENERDI' 21 SETTEMBRE rosso</p> <p>S. MATTEO Festa - Liturgia delle ore propria Ef 4,1-7.11-13; Sal 18; Mt 9,9-13 Per tutta la terra si diffonde il loro annuncio</p>	<p><u>Ore 16,30 – “S. Giuseppe”: S. MESSA</u> Def. Andrea</p> <p><u>DALLE ORE 18:00</u> <u>ASSEMBLEA DIOCESANA</u> <u>“GENERARE I GIOVANI ALLA VITA E ALLA FEDE</u> <u>NELLA COMUNITÀ CRISTIANA: UNA SFIDA</u> <u>EDUCATIVA”</u> <u>PARROCCHIA “SAN GIROLAMO” –</u> <u>CASTROVILLARI</u></p>
<p>SABATO 22 SETTEMBRE verde</p> <p>Liturgia delle ore quarta settimana 1Cor 15,35-37.42-49; Sal 55; Lc 8,4-15 Camminerò davanti a Dio nella luce dei viventi</p>	<p>Ore 8,30 – “S. Giuseppe”: S. MESSA Ad onore della B. V. Maria Addolorata</p>
<p>DOMENICA 23 SETTEMBRE verde</p> <p>✚ XXV DOMENICA TEMPO ORDINARIO Liturgia delle ore prima settimana Sap 2,112.17-20; Sal 53; Gc 3,16 – 4,3; Mc 9,30-37 Il Signore sostiene la mia vita</p>	<p>Ore 8,30 – “S. Giuseppe”: S. MESSA Def. Carmelina, Francesco</p> <p><u>Ore 18,30 – “GESÙ BUON PASTORE”: S. MESSA</u> Def. Michele, Annunziata</p>